



# UNIVERSITÀ DI PISA

## STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA

---

**GIOVANNI PAOLETTI**

|                 |                              |
|-----------------|------------------------------|
| Anno accademico | 2017/18                      |
| CdS             | FILOSOFIA E FORME DEL SAPERE |
| Codice          | 265MM                        |
| CFU             | 12                           |

|                                    |             |         |     |                   |
|------------------------------------|-------------|---------|-----|-------------------|
| Moduli                             | Settore/i   | Tipo    | Ore | Docente/i         |
| STORIA DELLA FILOSOFIA<br>POLITICA | FIAM-FIL/06 | LEZIONI | 72  | GIOVANNI PAOLETTI |

### Obiettivi di apprendimento

#### *Conoscenze*

Conoscenza di un importante tema nella storia della filosofia politica.

#### *Modalità di verifica delle conoscenze*

Durante il corso, la verifica delle conoscenze avverrà attraverso i momenti di discussione e i seminari. Al momento dell'esame orale finale, lo studente deve dimostrare la sua conoscenza dei testi in programma, nonché dare prova di capacità di discutere e problematizzare l'argomento del corso con rigore concettuale e proprietà d'espressione.

#### *Capacità*

Capacità di sviluppare argomentazioni filosofiche complesse e di discutere testi filosofici, situandoli correttamente nel loro contesto storico-filosofico.

#### *Modalità di verifica delle capacità*

Organizzazione di discussioni in classe, analisi di testi.

#### *Comportamenti*

Rispetto reciproco, collaborazione, partecipazione attiva.

#### *Modalità di verifica dei comportamenti*

Verifica della partecipazione attiva al lavoro della classe, accertamento che si stabilisca un'interazione corretta e costruttiva con i colleghi e con il docente.

#### *Prerequisiti (conoscenze iniziali)*

Conoscenze di base della storia della filosofia, in particolare moderna e contemporanea.

#### *Corequisiti*

Non è obbligatorio seguire altri corsi in parallelo a questo. Per la natura dell'argomento del corso, può tuttavia essere utile la frequenza ai corsi di Storia delle dottrine politiche.

#### *Prerequisiti per studi successivi*

Questo insegnamento non costituisce un requisito per corsi successivi.

#### *Indicazioni metodologiche*

Lezioni in presenza.

Attività di apprendimento previste:

- frequenza alle lezioni
- partecipazione ai seminari



## UNIVERSITÀ DI PISA

---

- partecipazione alle discussioni
- studio individuale

La frequenza è consigliata (non obbligatoria)

Inoltre, trattandosi di corso avanzato per studenti della laurea magistrale, si cercherà il più possibile di mettere in atto forme di didattica alternativa rispetto alla lezione frontale, coinvolgendo attivamente gli studenti nel lavoro di riflessione e apprendimento.

### Programma (contenuti dell'insegnamento)

Titolo: "Razionalità e produttività del sociale".

Nel paradigma dominante nella storia della filosofia politica in età moderna, la "società" non è dotata di una consistenza autonoma al di fuori della sfera della politica propriamente detta: la *civitas* (associazione politica, Stato,...) precede, include e rende possibile la *societas*, cioè quell'insieme di relazioni fra uomini (modi di pensare, di agire, di essere) che oggi denominiamo come "sociali". È solo nell'Ottocento – con Comte, Tocqueville, Marx –, che l'idea di una produttività autonoma del sociale si afferma, fino a diventare il cuore delle "scienze sociali" alla svolta fra Otto e Novecento.

In questo corso si propone una sorta di "archeologia" di questo tema in una prospettiva storico-filosofica, a partire dal classico del pensiero moderno che più di tutti mise a fuoco il problema in questione, elaborando una "cassetta degli attrezzi concettuali" per pensarlo e analizzarlo in maniera adeguata: Montesquieu. Di Montesquieu si studierà l'opera maggiore, lo *Spirito delle leggi*, mettendola a confronto con alcune interpretazioni contemporanee (Durkheim, Aron, Arendt, Althusser...). L'attività didattica sarà organizzata anche in modo seminariale, con la partecipazione attiva della classe.

### Bibliografia e materiale didattico

Testi d'esame:

1) Montesquieu, *Lo spirito delle leggi*, edizione consigliata in Montesquieu, *Tutte le opere*, a cura di D. Felice, Bompiani 2014, con testo a fronte; in alternativa, può andare bene anche l'ed. a cura di S. Cotta, Utet, 2005, 2 volumi.

2) L. Althusser, *Montesquieu. La politica e la storia*, Manifestolibri, Roma 2008.

Bibliografia di approfondimento (non obbligatoria)

É. Durkheim, *Il contributo di Montesquieu alla fondazione della scienza politica*, introduzione, traduzione e note di Sergio Martano Il tripode, Napoli 1989.

Felice (a cura di), *Leggere Lo spirito delle leggi di Montesquieu*, Mimesis, 2010 (2 voll.)

Felice (a cura di), *Montesquieu e i suoi interpreti*, ETS, 2005 (2 voll.).

Landucci, *Montesquieu e l'origine della scienza sociale*, Sansoni 1973.

### Indicazioni per non frequentanti

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a integrare i testi in programma d'esame con il seguente:

R. Aron, *Le tappe del pensiero sociologico. Montesquieu, Comte, Marx, Tocqueville, Durkheim, Pareto, Weber*, Mondadori, 1989

### Modalità d'esame

Esame orale; eventuale relazione scritta solo per studenti frequentanti (da concordare con la classe).

### Stage e tirocini

Nessuno

Ultimo aggiornamento 31/07/2017 11:49